

TAR Lazio, Sezione IIIter Roma - Sentenza 13/07/2005 n. 5657  
legge 109/94 Articoli 20 - Codici 20.1

Quando il tenore letterale della norma non possa lasciare adito a dubbi interpretativi, non può trovare applicazione il principio, elaborato dalla giurisprudenza del giudice amministrativo, secondo cui, in caso di incerto o dubbio significato, le norme della *lex specialis* di gara devono comunque essere interpretate in senso favorevole all'ammissione delle imprese partecipanti, sia perché dette clausole sono di stretta interpretazione sia perché il favor per l'ammissione degli aspiranti risponde all'interesse pubblico ad ottenere un ambito più vasto di valutazione e, quindi, di aggiudicazione alle migliori condizioni possibili, pur nel rispetto della par condicio fra i concorrenti (Cons. Stato, V Sez., ord., 18 gennaio 2000 n. 145; Cons. Stato, V Sez., 1 febbraio 1995 n. 160; T.A.R. Napoli, V Sez., 11 maggio 2004 n. 8610; T.A.R. Bari, I Sez., 31 maggio 2000 n. 2350; T.A.R. Piemonte, II Sez., 12 maggio 2000 n. 572). Detta regola, infatti, si applica solo quando la *lex specialis* di gara presenta carattere oggettivamente ambiguo (Cons. Stato, V Sez., 12 ottobre 2001 n. 5397).